

# **CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PESCARA**

**Piano triennale integrato**

**per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità**

**2019 – 2021**

Approvato con delibera del 24 gennaio 2019

Aggiornato con delibera dell'11 aprile 2019

## Sommario

Introduzione Pag. 3

### **Sezione 1**

Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

1. Premessa Pag. 4

2. Riferimenti normativi Pag. 5

3. Destinatari Pag. 6

4. Individuazione aree di rischio Pag. 10

5. Valutazione del rischio ed adozione misure di prevenzione Pag. 11

6. Codice di Comportamento del Personale Dipendente Pag. 12

### **Sezione 2**

Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

1. Introduzione Pag. 13

2. Fonti normative Pag. 14

3. Contenuti Pag. 14

Allegato A - Schema aree di rischio

Allegato B - Misure di prevenzione

## Introduzione

Nelle pagine che seguono è presentato il Piano Triennale Integrato per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità, anni 2019-2021. Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara ha provveduto all'adempimento di adozione del Piano, come da indicazioni del CNF all'esito della Sentenza n. 11391/2015 del Tar del Lazio, che ha deciso sul ricorso proposto avverso le due delibere nn. 144 e 145 del 2014 con le quali l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) aveva ritenuto applicabili agli Ordini professionali, in via diretta e senza necessità di ulteriori atti regolamentari, la L.190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ed il Dlgs n.33/2013 (c.d. Decreto Trasparenza). La peculiarità di Ente Pubblico non Economico a carattere associativo del Consiglio dell'Ordine Forense, che non utilizza fondi pubblici e che non esercita attività sostitutiva erariale per conto dello Stato, ha determinato la scelta della redazione di un Piano Triennale integrato, così da soddisfare entrambe le esigenze di prevenzione dei fenomeni corruttivi e di pubblicità delle modalità operative del Consiglio. Per rendere agevole la consultazione del documento, e consentire una immediata reperibilità degli eventuali temi di interesse, il piano integrato resta comunque articolato in due sezioni separate.

L'Ordine ha provveduto alla nomina del Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa, in esecuzione dell'art. 1, comma 7, della legge 190/2012. Per la individuazione di tale figura, in assenza di dirigenti di prima fascia nell'organico dell'Ordine e considerata la mancanza dei fondi necessari per sopportare il costo economico di un eventuale conferimento a un dirigente esterno, si è fatto riferimento alla determina ANAC 28/10/15 n.12 che in via eccezionale consente la nomina di un dipendente con qualifica non dirigenziale, e tuttavia si è verificato che l'art. 16 CCNL comparto "Enti pubblici non economici" consente il conferimento delle funzioni ispettive e di vigilanza, a cui possono ricondursi quelle previste nel c.d. piano anticorruzione, al personale di fascia C, non presente nell'organico dell'Ordine. Pertanto, in assenza di indicazioni dal CNF e verificato quanto deliberato da altri COA in analoga situazione, considerata altresì l'esiguità delle attività a contenuto discrezionale del COA, il Responsabile è stato individuato dapprima nella figura del Consigliere Segretario e successivamente, a seguito delle modifiche apportate al Dlgs n.33/13 dal Dlgs. N.97/16, con delibera 30/12/16 ha provveduto alla sostituzione del Responsabile, designando il Cons. Avv. Ugo Di Silvestre, privo di deleghe gestionali.

Con successiva delibera COA dell'11 aprile 2019 è stato nominato, quale Responsabile Unico della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Amministrativa, il Cons. Avv. Laura Di Tillio, privo di deleghe gestionali.

## Sezione 1

### Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

#### 1. Premessa.

Posto quanto sopra indicato nella introduzione, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è realizzato in adempimento di un obbligo imposto dalla Legge n. 190/2012, esteso ai Consigli dell'Ordine con Delibera dell'ANAC n. 145/2014. Tale Delibera è stata oggetto di impugnazione dinanzi al TAR Lazio il quale con sentenza n. 11391/2015 depositata in data 14/09/2015 nel rigettare il ricorso ha, comunque, dettato il principio generale in virtù del quale la generalità e l'astrattezza della norma di legge in questione comporta, dunque, la sua applicabilità a tutti gli enti pubblici; ma perché tale applicazione avvenga concretamente occorre che le relative disposizioni siano adattate alla natura ed alle dimensioni di ogni singolo ente. Conseguentemente si è proceduto alla redazione del Piano tenendo conto della peculiarità del Consiglio dell'Ordine che svolge attività in favore degli iscritti all'Albo ed i cui componenti, sebbene eletti, prestano la loro attività a completo titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese per le eventuali trasferte fuori Distretto di Corte di Appello. In particolare si evidenzia che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati non è organo di governo che esercita attività di indirizzo politico, perché i compiti affidatigli dalla legge professionale sono specifici e privi di scelte discrezionali, anche con riferimento a quella parte di funzioni esercitate su delega dello Stato per le attività in favore della collettività. Pertanto, tenuto conto della peculiarità dell'attività amministrativa svolta dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione si sottrae ad alcune regole imposte dalla Legge n. 190/2012 per la generalità degli Enti Pubblici ed in particolare per quelli che godono di provvidenze pubbliche ovvero che svolgano attività delegata di incasso imposte o tasse per conto dello Stato ovvero di Enti Territoriali. In particolare il Piano è stato adottato senza che siano state sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti; né si è prevista la costituzione di un OIV (organismo indipendente di valutazione) stante la non previsione degli enti pubblici non economici nell'art. 74 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni; né si è prevista, tra le misure di prevenzione, la rotazione degli incarichi per il personale dipendente perché, per la esiguità del numero dei dipendenti, il Consiglio dell'Ordine non si è dotato di una pianta organica con definizione specifica delle competenze per singolo dipendente. L'attuazione del PTPC risponde all'obiettivo dell'Ordine di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza che già vengono osservati nella gestione delle attività svolte. A tal fine lo sviluppo, in aggiunta a quelle esistenti, di un complesso di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire il raggiungimento dei suddetti principi, promuovendo il corretto funzionamento della struttura e tutelando la reputazione e la credibilità dell'Ordine nei confronti degli Iscritti e di tutti coloro che interloquiscono con l'Ente stesso.

## 2. Riferimenti normativi.

A) Disposizioni relative agli obblighi di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi. a. Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". b. Circolare Ministero per la Pubblica Amministrazione e la semplificazione 25 gennaio 2013 n. 1 recante "Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". c. Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche. d. Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". e. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". f. D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"; g. Delibera ANAC n. 75 del 24/10/2013 del recante "Linee Guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni". h. Legge 27 maggio 2015, n. 69 recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio".

B) Disposizioni relative alla normativa di settore. Legge 31 dicembre 2012 n. 247 recante "Nuova disciplina dell'Ordinamento della Professione Forense".

C) Disposizioni normative riguardanti i reati di corruzione: Articolo 314 c.p. - Peculato. Articolo 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui. Articolo 317 c.p. - Concussione. Articolo 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione. Articolo 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari. Articolo 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità. Articolo 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio. Articolo 318 c.p.- Istigazione alla corruzione. Articolo 323 c.p. - Abuso d'ufficio. Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio. Articolo 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Con la precisazione che il Piano anticorruzione è uno strumento finalizzato alla prevenzione, pertanto il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel presente documento ha un'accezione ampia, comprensiva delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono dunque più ampie della fattispecie penalistica della corruzione, e sono tali da comprendere l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale. In ogni caso, va evidenziato che, sulla base della vigente concezione oggettivo funzionalistica che caratterizza l'impianto dei reati contro la P.A., l'eventuale qualificabilità del soggetto agente

come pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio deve essere accertata nel singolo caso particolare, tenendo conto della singola attività espletata. Con riguardo all'Ordine Forense, l'esito di tale accertamento appare particolarmente incerto nel caso di attività diverse e ulteriori rispetto a quelle indicate nella Legge professionale, che fossero svolte in quanto strumentali al perseguimento dei fini istituzionali. Rispetto a tali attività, non può pertanto ritenersi pacifica la sussistenza in capo a chi agisce della qualifica di pubblico agente, con tutto ciò che discende da tale valutazione in termini di stessa configurabilità del reato di corruzione e, in generale, dei reati contro la Pubblica Amministrazione.

### 3. Destinatari del Piano.

Le disposizioni del PTPC, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

A) componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Pescara eletti per il quadriennio 2019-2022.

Giovanni Di Bartolomeo PRESIDENTE

Chiara Sabatini VICEPRESIDENTE

Daniela Terreri SEGRETARIO

Patrizio Cipriani TESORIERE

Monica Galasso COMPONENTE

Lucio Schiona COMPONENTE

Laura Di Tillio COMPONENTE

Claudia Tambone COMPONENTE

Maria Croce COMPONENTE

Roberto De Rosa COMPONENTE

Valentina Corcione COMPONENTE

Alba Ronca COMPONENTE

Antonella Zuccarini COMPONENTE

Emanuele Calista COMPONENTE

Gianluca Giordano COMPONENTE

B) Personale dipendente a tempo indeterminato (link "SEGRETERIA" del sito istituzionale)

ISABELLA DI SABATINO

SIMONETTA SANTANGELO

CRISTINA LAMONACA

C) Componenti Commissioni 2019-2022 (link "CONSIGLIO", sezione "Commissioni", del sito istituzionale)

COMMISSIONE OPINAMENTI

Avv. Cipriani Patrizio (COORDINATORE)

Avv. Calista Emanuele

Avv. Croce Maria

Avv. Di Tillio Laura

Avv. Schiona Lucio

Avv. Tambone Claudia

#### COMMISSIONE L. 53/94

Avv. Terreri Daniela (COORDINATORE)

Avv. Corcione Valentina

Avv. Ronca Alba

#### COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO

Avv. Galasso Monica (COORDINATORE)

Avv. Croce Maria

Avv. Giordano Gianluca

Avv. Ronca Alba

Avv. Sabatini Chiara

Avv. Schiona Lucio

#### COMMISSIONE CONCILIAZIONE

Avv. Schiona Lucio (COORDINATORE)

Avv. De Rosa Roberto

Avv. Di Bartolomeo Giovanni

Avv. Tambone Claudia

#### COMMISSIONE PRATICA FORENSE

Avv. Calista Emanuele (COORDINATORE)

Avv. Corcione Valentina

Avv. De Rosa Roberto

Avv. Di Tillio Laura

Avv. Galasso Monica

Avv. Cinquegrana Manuela (membro esterno)

Avv. Santeusanio Antonella (membro esterno)

#### COMMISSIONE FORMAZIONE

Avv. De Rosa Roberto (COORDINATORE)

Avv. Corcione Valentina

Avv. Galasso Monica

Avv. Sabatini Chiara

Avv. Tambone Claudia

Avv. Zuccarini Antonella

Avv. Scoconi Andrea (membro esterno)

Avv. Stramenga Giovanni (membro esterno)

#### COMMISSIONE INFORMATICA

Avv. Giordano Gianluca (COORDINATORE)

Avv. Ronca Alba

Avv. Schiona Lucio

Avv. Ciccocioppo Marco (membro esterno)

Avv. Coco S. Marco (membro esterno)

Avv. Gallo Simone (membro esterno)

Avv. Marinetti Alessandro (membro esterno)

#### COMMISSIONE REGOLAMENTI

Avv. Di Tillio Laura (COORDINATORE)  
Avv. Corcione Valentina  
Avv. Giordano Gianluca  
Avv. Rulli Fabrizio (membro esterno)  
Avv. Silveti Gabriele (membro esterno)

#### COMMISSIONE PER I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI PUBBLICHE

Avv. Sabatini Chiara (COORDINATORE)  
Avv. Cipriani Patrizio  
Avv. De Rosa Roberto  
Avv. Zuccarini Antonella  
Avv. Ferrara Pietro Paolo (membro esterno)  
Avv. Stramenga Giovanni (membro esterno)

#### COMMISSIONE PER I RAPPORTI CON L'ESTERO

Avv. Zuccarini Antonella (COORDINATORE)  
Avv. Croce Maria  
Avv. Giordano Gianluca  
Avv. Caramanico Luca (membro esterno)  
Avv. Colella Stanislao (membro esterno)  
Avv. De Robertis Federica (membro esterno)  
Avv. Ferrara Pietro Paolo (membro esterno)  
Avv. Giovanetti Remo (membro esterno)  
Avv. Laureti Donatella (membro esterno)

#### COMMISSIONE PARERI

Avv. Schiona Lucio (COORDINATORE)  
Avv. Cipriani Patrizio  
Avv. Corcione Valentina  
Avv. Aristone Lola (membro esterno)  
Avv. Di Girolamo Vincenzo (membro esterno)

#### COMMISSIONI ESTERNE

##### COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PESCARA

Avv. Zuccarini Antonella (membro effettivo)  
Avv. Giordano Gianluca (membro supplente)

##### COMMISSIONE PATROCINIO A SPESE DELLO STATO PER T.A.R. DI PESCARA

Avv. Di Tillio Laura (membro effettivo)  
Avv. Cipriani Patrizio (membro supplente)''

D) Soggetti terzi che intrattengono rapporti con il Consiglio dell'Ordine per fornitura servizi e consulenza:

Revisore dei Conti: Prof. Avv. Lorenzo Del Federico  
Consulente Commercialista: Dott. Giuseppe Toletti  
Consulente del Lavoro: Rag. Alfredo Donatelli



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Sig. Mirco D'Alberto  
Collegio dei Revisori dei Conti dell'ente formatore Fondazione "FORUM ATERNI": 1) Avv. Giuliano Milia; 2) Avv. Pietro Maria Di Giovanni; 3) Avv. Paolo Cacciagrano; 4) Avv. Piero Sanvitale; 5) Avv. Andrea Rocchetti;  
Fornitura servizio Data Protection Officer (D.P.O.): Consorzio IUSTEC (D.P.O. Avv. Alessandra Ciccarelli; Referente: Ing. Angelo Strozzi);  
Fornitura servizio di Data Center: MC-link S.p.a., incorporata nella Irideos S.p.a.;  
Fornitura servizio di gestione e manutenzione del server dell'Ordine: sig. Rocco Celsi;  
Fornitura servizio di pulizia: Neosystem Servizi S.r.l.s.

E) Consiglio direttivo Organismo di Mediazione (link "Camera di Conciliazione" del sito istituzionale)

Avv. Elena Di Bartolomeo PRESIDENTE  
Avv. Federica Di Benedetto SEGRETARIO  
Avv. Gianluca Giordano COMPONENTE  
Avv. Claudia Tambone COMPONENTE  
Avv. Monica Nuzzo COMPONENTE

F) Consiglio Direttivo (link "Camera Arbitrale" del sito istituzionale)

Avv. Antonella Zuccarini COMPONENTE  
Avv. Fabio Antonio Ferrara COMPONENTE  
Avv. Sergio Iannucci COMPONENTE  
Avv. Valentina Corcione COMPONENTE  
Avv. Giovanni Di Bartolomeo COMPONENTE

G) Consiglio di Amministrazione ente formatore Fondazione "FORUM ATERNI" (link "Fondazione Forum Aterni" del sito istituzionale)

Avv. Lucio Stenio De Benedictis PRESIDENTE  
Avv. Federico Squartecchia VICE PRESIDENTE  
Avv. Roberta Colitti SEGRETARIO  
Avv. Lucio Schiona TESORIERE  
Avv. Giovanni Di Bartolomeo CONSIGLIERE  
Avv. Roberto De Rosa CONSIGLIERE  
Avv. Monica Galasso CONSIGLIERE

H) Comitato tecnico scientifico ente formatore Fondazione "FORUM ATERNI" (link "Fondazione Forum Aterni" del sito istituzionale)

Avv. Giulio CERCEO                      Coordinatore  
Prof. Maria Luisa GAMBINI - Avv. Augusto LA MORGIA - Avv. Marina D'ORSOGNA -  
Avv. Mercurio GALASSO - Avv. Sandra PANTALEONE - Avv. Mariacarla SERAFINI

I) SCUOLA FORENSE (link "Fondazione Forum Aterni" del sito istituzionale)

Avv. Osvaldo PROSPERI              Presidente Onorario  
Avv. Giulio CERCEO                      Direttore

#### 4. Individuazione delle aree di rischio.

Parte centrale del Piano è l'analisi dei rischi di corruzione che possano incidere sul regolare svolgimento dell'attività del Consiglio, seguita dalla valutazione sotto il profilo del valore di rischio e l'adozione delle misure atte a prevenire il rischio di corruzione. Tuttavia questa analisi non può prescindere dalla valutazione della peculiare attività del Consiglio che, sottratta a margini di discrezionalità amministrativa, conseguentemente, può ritenersi di difficile penetrazione di fenomeni corruttivi.

Per effettuare l'analisi dei rischi si è proceduto alla mappatura in aree delle attività del Consiglio.

Le aree di rischio delle attività del Consiglio interessate dalla mappatura.

A) Area acquisizione e progressione del personale

1. Reclutamento.
2. Progressioni di carriera.
3. Conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

B) Area servizi e forniture

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di iscrizione, trasferimento e cancellazione dall'Albo Avvocati, dal Registro Praticanti, dal Registro Abilitati alla Difesa a spese dello Stato.
2. Provvedimenti amministrativi di rilascio certificazione.
3. Provvedimenti amministrativi di accreditamento eventi formativi.
4. Provvedimenti amministrativi aventi ad oggetto pareri consultivi previsti per legge.
5. Provvedimenti amministrativi di opinamento parcelle ed ammissione al Gratuito Patrocinio nel Settore Civile.
6. Provvedimenti amministrativi di conciliazione iscritto/cliente e consegna documenti al cliente.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

1. Provvedimenti amministrativi di incasso quote dagli iscritti.
2. Provvedimenti amministrativi di pagamento verso i creditori.
3. Provvedimenti amministrativi di gestione del recupero crediti verso gli iscritti e di assolvimento obblighi non di natura deontologica.

## 5. Valutazione del rischio ed adozione delle Misure di Prevenzione.

La valutazione del rischio è ancorata a fattori/valori che incidono sul regolare svolgimento del processo di formazione del provvedimento amministrativo. Poiché la valutazione deve ancorarsi a criteri obiettivi e non soggetta a valutazioni soggettivi discrezionali si è proceduto ad attribuire valori specifici da 0 a 2 ai profili soggettivi ed oggettivi del procedimento così da pervenire alla individuazione del fattore di rischio relativo in applicazione di un parametro numerico di valore (basso=0, medio=1, alto=2). I seguenti parametri numerici semplificati, applicati ed adattati ad ogni singolo processo deliberativo nell'area analizzata, rappresentano il criterio di determinazione del fattore di rischio relativo giusta quanto elaborato nell'allegato A.

<b><i>Richiedente</i></b>	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
<b><i>Introduzione Procedimento</i></b>	<i>Valore</i>
Requisiti vincolanti	0
Requisiti non vincolanti	1
Nessun requisito	2
<b><i>Istruttoria</i></b>	<i>Valore</i>
Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2
<b><i>Istruttore</i></b>	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
<b><i>Organo Decidente</i></b>	<i>Valore</i>
Collegiale	0
Commissione	1
Singolo componente	2
<b><i>Decisione</i></b>	<i>Valore</i>

Regole vincolanti	0
Regole non vincolanti	1
Discrezionalità totale	2

All'individuazione del Grado complessivo di rischio si è pervenuti attraverso l'applicazione ad ogni processo nell'analisi delle tipologie di procedimento analizzati nelle relative aree della seguente formula matematica

$$\frac{(\text{Somma Fattori di rischio relativo ottenuti}) * (\text{valore massimo del fattore rischio relativo al processo analizzato})}{(\text{Somma Fattori di rischio relativo del processo analizzato})}$$

il cui risultato ha consentito di classificare il grado complessivo di rischio parametrato al risultato ottenuto. In particolare, laddove il valore ottenuto è stato minore di 0,5, il grado complessivo di rischio è stato classificato Basso; laddove il valore ottenuto è stato compreso tra 0,5 e 1, il grado complessivo di rischio è stato classificato Medio; laddove il valore è stato maggiore di 1 il grado complessivo di rischio è stato classificato Alto.

Parte integrante del presente piano sono gli allegati A e B.

L'Allegato A, ha ad oggetto i criteri di determinazione del fattore di rischio relativo applicato ad ogni singolo processo dell'area di analisi: nelle tabelle, ivi riportate, per ciascun processo è riportato il parametro numerico del Grado complessivo di rischio che nella formula matematica che precede costituisce il valore Somma Fattori di rischio relativi.

L'Allegato B ha ad oggetto la tabella riepilogativa con la indicazione dei valori di rischio complessivi per area con i dati relativi ai fattori di rischio ed alle Misure di Prevenzione adottate.

#### 6. Codice di Comportamento del Personale Dipendente

In apposito link della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Ordine è pubblicato il D. P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

## Sezione 2

### Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

#### 1. Introduzione

Il concetto di trasparenza amministrativa si esplica attraverso l'accessibilità delle informazioni relative alla organizzazione ed alla attività del Consiglio, allo scopo di renderle più rispondenti alle esigenze degli iscritti attraverso forme diffuse di controllo sulle attività istituzionali del Consiglio e sull'utilizzo delle risorse economiche acquisite dal Consiglio con i contributi degli iscritti. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio e di protezione dei dati personali, è condizione essenziale per garantire i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione. Il COA di Pescara già garantisce, a fini di trasparenza ed in affermazione della cultura della legalità e della integrità, l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ordine, pubblicati sul sito istituzionale, al quale si accede direttamente senza autenticazione ed identificazione, così come richiesto dalla normativa in materia. Per dare attuazione all'esigenza di trasparenza amministrativa si provvede altresì alla creazione sul sito web del Consiglio di un'apposita Sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

Il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto rilevanti modifiche nel sistema della trasparenza delle amministrazioni pubbliche. Se, da un lato, le modifiche riguardanti il profilo organizzativo (Sezione trasparenza come parte integrante del PTPCT e unificazione delle responsabilità sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione in capo ad un unico soggetto) rappresentano una conferma rispetto a scelte già messe in campo dall'Ordine degli Avvocati di Pescara, dall'altro hanno richiesto misure di adeguamento le modifiche riguardanti i dati da pubblicare e a cui garantire l'accesso da parte di chiunque (accesso civico "generalizzato", all'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013). In particolare, nel novellato decreto 33/2013 vi è il rovesciamento della precedente prospettiva che comportava l'attivazione del diritto di accesso civico solo strumentalmente all'adempimento degli obblighi di pubblicazione; ora è proprio la libertà di accedere ai dati e ai documenti, cui corrisponde una diversa versione dell'accesso civico, a divenire centrale nel nuovo sistema, in analogia agli ordinamenti aventi il Freedom of Information Act (FOIA), ove il diritto all'informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza mentre la riservatezza e il segreto eccezioni. Con delibera 10/01/19 il Consiglio ha adottato il nuovo Regolamento per la disciplina del Diritto di Accesso, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Con delibera del 17/5/18, per l'adempimento degli oneri previsto dal regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, il Consiglio, preso atto dell'esito della valutazione delle offerte di disponibilità effettuata il 15/5/18 dalla Commissione U.I.C.A (Unione Interregionale Centro Adriatico, cui il COA di Pescara

appartiene). ha provveduto alla nomina del D.P.O. nel Consorzio IusTec di San Benedetto del Tronto (AP) con sede in Via Val Tiberina, 23/A nella persona dell'Avv. Alessandra Ciccarelli, con referente per la Regione Abruzzo Ing. Angelo Strozzi, Sul sito istituzionale è effettuata la pubblicazione ai sensi dell'art. 37 n. 7 GDPR)

## 2. Fonti normative

Le principali fonti normative per la stesura della presente Sezione al Piano Integrato sono il Decreto Legislativo n. 33/2013 e le Delibere n. 2/12 della CIVIT (ora ANAC) e n. 50/2013, n. 1309 e n. 1310/2016 dell'ANAC.

## 3. Contenuti

La Sezione "Amministrazione Trasparente" avrà un link sulla home page del sito web del Consiglio, che trasferirà l'utente alle pagine dove attingere le notizie e le informazioni ostensibili per legge, nel rispetto del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali ai sensi del d. l.vo 196/2003. In particolare di seguito i contenuti delle singole pagine web che verranno aggiornate tempestivamente ad ogni cambiamento dei contenuti per effetto di integrazioni normative e di modifiche soggettive od oggettive (in parentesi l'articolo di riferimento del D. L.vo. n. 33/2013)

A) Atti di carattere normativo e amministrativo generale (Art. 12) .

Sono pubblicati sotto l'apposito link "Normativa" della home page tutti i Regolamenti emanati dal Consiglio; sotto il link "Modulistica" i modelli relativi alla presentazione delle domande di iscrizione o di accesso ai servizi resi dal Consiglio.

B) Dati concernenti i componenti del Consiglio (Art. 14)

La pagina web "Amministrazione Trasparente" contiene l'indicazione, nel PTPCT delle generalità dei Consiglieri eletti;

C) Dati concernenti i titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (Art. 15)

La pagina web "Amministrazione Trasparente" contiene l'indicazione, nel PTPCT, dei Collaboratori e soggetti che prestano la loro attività di consulenza in favore del Consiglio.

D) Dati concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato (Art. 16)

Nella pagina web "Amministrazione Trasparente" sono pubblicati i bilanci con le voci e indicazioni relative.

E) Dati relativi ai provvedimenti amministrativi (Art. 23)

Nel sito, sotto il link "Consiglio", sono pubblicati tutti i verbali delle sedute consiliari, contenenti tutti i provvedimenti relativi a: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale, procedure di mobilità;

F) Dati relativi alle concessioni di sovvenzioni, contributi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (Art. 26)

Nel sito, sotto il link "Consiglio", sono pubblicati tutti i verbali delle sedute consiliari, contenenti tutti i provvedimenti relativi alle erogazioni in favore della Fondazione Forum Aterni, ente formatore dell'Ordine, alle eventuali sovvenzioni in favore di associazioni per la coorganizzazione di eventi, gli eventuali rimborsi per la

partecipazione a convegni e congresso a norma del regolamento adottato dal COA. Il COA di Pescara ha nel proprio programma il fine di erogazione di fondi in favore di Colleghi in situazioni di difficoltà economica. Allo scopo è stato adottato specifico Regolamento per la individuazione degli aventi diritto, sulla base di criteri oggettivi predeterminati che vengono specificatamente indicati nelle delibere di erogazione adottate nelle sedute consiliari con cadenza quadrimestrale in base alle domande pervenute.

G) Dati relativi ai bilanci consuntivi e preventivi (art. 29).

La pagina contiene i link per il download dei Bilanci Preventivi e Consuntivi approvati dall'Assemblea degli iscritti.

H) Dati relativi agli organi di controllo (Art. 31)

La pagina web "Amministrazione Trasparente" contiene l'indicazione, nel PTPCT delle generalità del Revisore dei Conti.

I) Dati relativi alle informazioni necessarie per l'effettuazione di pagamenti elettronici (art. 36)

La pagina web contiene i dati e le informazioni previste dall'art. 5 d. l.vo 82/2005 relativamente ai pagamenti elettronici per l'erogazione dei servizi. In particolare i codici IBAN per i bonifici e l'identificativo del c/c per i versamenti diretti da parte dell'interessato nonché l'attivazione del POS.

L) Altri contenuti

Nella pagina Amministrazione Trasparente, sotto il link "Altri contenuti – Corruzione" sono pubblicati: l'attestazione annuale OIV/RPCT e la relativa attestazione del RPCT; le relazioni annuali del RPCT.